

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Bisori.

Il Presidente avverte che il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Dal Canton Maria Pia ed altri: « Costituzione di un Corpo di polizia femminile » (678), già approvato dalla Camera dei deputati — del quale nella seduta di ieri ebbe luogo, in sede referente, la discussione generale — in seguito alla richiesta della Commissione è stato, dal Presidente del Senato, deferito alla deliberazione della Commissione stessa.

La Commissione prosegue quindi, *in sede deliberante*, il dibattito sul disegno di legge anzidetto.

Il Sottosegretario di Stato Bisori accetta come raccomandazione il seguente ordine del giorno presentato dai senatori Giuliana Nenni, Battaglia e Busoni: « La 1^a Commissione del Senato, nell'approvare in sede deliberante la legge istitutiva del Corpo di polizia femminile nel testo già approvato dalla Camera dei deputati allo scopo di non ritardarne la attuazione, invita il Governo a controllare, fin dalla prima fase di applicazione di detta legge, se talune sue disposizioni non presentino l'opportunità di una revisione e particolarmente quelle riguardanti il trattamento economico, da parificare a quello maschile, e quelle riferentisi allo stato civile ed alle caratteristiche familiari ».

Il disegno di legge è, infine, approvato senza emendamenti.

FINANZE E TESORO (5^a)

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 1959 — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Ministri delle finanze Taviani e del turismo e lo spettacolo Tupini e il Sottosegretario di Stato per le finanze Piola.

Sull'ordine dei lavori, il ministro Taviani, dopo aver sottolineato l'urgenza dell'approvazione del disegno di legge: « Nuove disposizioni in materia di imposta generale sull'entrata » (753), prospetta l'opportunità che tale disegno di legge venga trasferito alla Camera dei deputati la quale è attualmente investita del provvedimento concernente l'imposta sul vino che non può essere approvato disgiuntamente dal disegno di legge n. 753. Il Presidente Bertone si dichiara fortemente perplesso circa la efficacia e la opportunità di un trasferimento del genere (il quale potrebbe costituire un pericoloso precedente); dopo interventi dei senatori Bengamasco, Conti, Mariotti e del Sottosegretario Piola, la proposta del Ministro Taviani, messa ai voti, viene approvata.

In sede deliberante, prosegue poi la discussione sul disegno di legge d'iniziativa del deputato Semeraro: « Revisione delle aliquote progressive dei diritti erariali sugli spettacoli cinematografici » (686), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo interventi del Presidente Bertone, del Ministro Tupini e del senatore Jannaccone (il quale dichiara che voterà contro il provvedimento) e del relatore Oliva, si passa alla lettura e alla vota-

zione degli articoli del disegno di legge. Lo articolo 1 viene approvato senza modificazioni; l'articolo 2 è soppresso e vengono aggiunti quattro nuovi articoli proposti dal relatore Oliva. Con i primi due di questi si integrano e si modificano rispettivamente gli articoli 30 e 62 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3276; con il terzo si eleva al 75 per cento la quota di spettanza dei Comuni del gettito del tributo; e con il quarto viene stabilito che il provvedimento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. Infine il disegno di legge, messo ai voti nel suo complesso, viene approvato con due ordini del giorno presentati dai senatori Oliva e Fortunati. Con il primo la 5ª Commissione del Senato, mentre dà atto al Governo della comprensione dimostrata per la precaria situazione economico-finanziaria degli enti locali consentendo alla elevazione dal 67 al 75 per cento della quota attribuita ai Comuni sul provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli, giuochi, trattenimenti e scommesse, richiama l'attenzione del Governo sul fatto che — ciò nonostante — grave rimarrà per i Comuni la perdita derivante dalla diminuzione della tariffa dei diritti erariali dovuti sui biglietti cinematografici, perdita valutabile per il prossimo esercizio in circa lire 1.500 milioni non compensati dall'aumento della quota di cui sopra. Conseguentemente invita il Governo a tenere presente anche tale perdita nel quadro delle misure proposte e da proporsi per il risanamento delle finanze locali.

Con il secondo la Commissione invita il Governo a dare le opportune disposizioni perchè il disposto del quarto comma dell'articolo 62 del regio decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3276, sia applicato con assoluto rigore, nel senso che l'ingresso gratuito ai pubblici spettacoli deve essere sempre e in ogni caso giustificato dalla esecuzione specifica di compiti di vigilanza e d'ordine pubblico.

Sul disegno di legge: « Abolizione del bollo sulle bollette di misura e pesa pubblica e adeguamento di alcune voci della tariffa di bollo » (756) riferisce, in senso favorevole, il senatore Conti, il quale chiarisce la portata e la finalità del provvedimento. Dopo in-

terventi del Presidente Bertone, dei senatori Roda e Trabucchi e del Sottosegretario Piola, il disegno di legge, messo ai voti, viene approvato con una lieve modifica all'articolo 2 del testo governativo.

Si apre poi la discussione sul disegno di legge: « Rettifica dei confini del punto franco di Brindisi istituito con la legge 4 novembre 1951, n. 1295 » (742), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo la relazione favorevole del senatore Bergamasco e interventi del Presidente Bertone, del Sottosegretario Piola, che si dichiara — a nome del Governo — favorevole all'approvazione del disegno di legge, questo, messo ai voti, viene approvato nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento.

In sede referente, segue l'esame del disegno di legge: « Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato B e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli olii di oliva commestibili » (180-*Urgenza*). I senatori Trabucchi e Bertoli mettono in rilievo che sarebbe necessario — prima di discutere il provvedimento di imposizione fiscale — che venisse regolata la materia della classificazione degli olii di competenza della 8ª Commissione (Agricoltura).

Il senatore Parri propone che i lavori delle due Commissioni interessate procedano parallelamente e prospetta anche l'opportunità di formare una Sottocommissione mista. All'ampia discussione che segue partecipano anche il Presidente Bertone e i senatori Fortunati, Gallotti Balboni Luisa, Pessenti e Cenini. Il seguito dell'esame viene infine rinviato ad altra seduta.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7ª)

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 1959. — *Presidenza del Vice Presidente ROMANO Domenico, indi del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Spasari e per i trasporti Fanelli.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione congiunta del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Spezzano ed altri: « Interpretazione autentica dello ottavo comma dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959, relativo al canone dovuto dalle società elettriche ai comuni dei bacini imbriferi montani » (182) e del disegno di legge: « Norme interpretative della legge 27 dicembre 1953, n. 959, sulle acque e sugli impianti elettrici delle zone montane » (564). Dopo ripetuti interventi dei senatori Solari e Spezzano, del relatore Amigoni, del Sottosegretario di Stato Spasari e del Presidente, la Commissione approva un nuovo testo, composto di due articoli che rappresentano l'interpretazione autentica dei commi ottavo e nono dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959, e nei quali vengono comprese e assorbite le norme di cui ai due disegni di legge in discussione.

Successivamente si riprende la discussione del disegno di legge: « Trattamento giuridico ed economico degli assuntori della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato » (575). Dopo ampio dibattito, al quale prendono parte il relatore Florena e i senatori Ottolenghi, Luca De Luca, Sacchetti, Gombi, Cesare Angelini, Restagno, Crollanza, Imperiale, De Unterrichter, Genco, il Presidente e il Sottosegretario di Stato Fanelli, il disegno di legge viene approvato con numerose modificazioni al testo originario. Gli emendamenti apportati al provvedimento risultano tutti ispirati a criteri di più ampia considerazione degli interessi della categoria degli assuntori. Sono altresì approvati due ordini del giorno: il primo, presentato dal senatore Ottolenghi e accolto dal Sottosegretario di Stato Fanelli, impegna il Governo a reperire, fin dal prossimo esercizio finanziario, i fondi occorrenti affinché il lavoro svolto nelle ore notturne dagli assuntori venga compensato nella misura prevista per il personale ferroviario; il secondo, presentato dai senatori Luca De Luca, Sacchetti, Solari, Gaiani, Gombi, Ottolenghi, Cervellati e Imperiale e accolto dal Governo, è del seguente tenore: « La 7^a Commissione, nell'approvare il disegno di legge n. 575, pur riconoscendo che con tale prov-

vedimento le attuali condizioni degli assuntori delle Ferrovie dello Stato vengono notevolmente migliorate, ritenendo che nei riguardi di detto personale l'Amministrazione debba porsi il problema di una sistemazione completa e definitiva, inquadrandolo nei ruoli del personale ferroviario, fa voti perchè il Governo affronti il problema e lo risolva nei sensi espressi dal presente ordine del giorno».

Su richiesta del Governo è rinviata ad altra seduta la discussione del disegno di legge d'iniziativa del senatore Trabucchi: « Modifiche alla legge 30 novembre 1952, n. 1844, concernente la sistemazione a ruolo del personale straordinario delle Ferrovie dello Stato » (651).

Si riprende infine la discussione del disegno di legge: « Risoluzione consensuale della concessione della ferrovia Novara-Biella ed inclusione della linea nella rete statale » (574), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo interventi del Presidente relatore, dei senatori Restagno e Sacchetti e del Sottosegretario Fanelli, il provvedimento è approvato, con l'inserimento di tre nuovi articoli, contemplanti disposizioni di maggior favore nei confronti del personale interessato.

AGRICOLTURA (8^a)

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 1959. — Presidenza del Presidente MENGHI.

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Mannironi.

In sede referente, il senatore Pajetta riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei senatori Gombi ed altri: « Provvedimenti per una più tempestiva attuazione delle opere di bonifica di spettanza privata » (675).

Il disegno di legge tende a rimuovere i principali ostacoli all'acceleramento della bonifica. Considerando l'accentramento dei fondi un elemento ritardatore, i presentatori del provvedimento propongono anzitutto la istituzione in ogni Regione di un Comitato per la bonifica. Successivamente il provvedimento si occupa dei consorzi, della prescri-

zione dei termini per le opere a carico dei privati, di eventuali contratti fra proprietario e miglioratario, del divieto di esproprio e della manutenzione delle opere di bonifica.

Concludendo la sua relazione favorevole il senatore Pajetta annuncia le modifiche che presenterà sugli articoli del disegno di legge.

Dopo un intervento preliminare del Presidente, il Sottosegretario di Stato prospetta l'opportunità di rinviare l'esame del disegno di legge essendo ormai in via di perfezionamento presso il Ministero uno schema di provvedimento su analoga materia. Alla proposta si oppongono i senatori Milillo, Bosi, Spezzano, Masciale, Ristori e Gombi insistendo principalmente sul rispetto del diritto d'iniziativa legislativa che spetta ai membri del Parlamento.

Infine, dopo interventi dei senatori Carelli e Militerni, che ravvisano nella richiesta di rinvio la possibilità di un più preciso ed organico esame della materia, e dei senatori Bolettieri e Ferrari, i senatori della sinistra non insistono nella loro opposizione avendo il Presidente fra l'altro dichiarato che l'esame del disegno di legge sarà ripreso il 17 dicembre ove il Governo non abbia nel frattempo presentato l'annunciato provvedimento.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente JANNUZZI.*

In apertura di seduta il Presidente fornisce alla Commissione comunicazioni varie.

Si passa, quindi, all'esame di alcuni tra i reclami all'ordine del giorno; in particolare, il Presidente, senatore Jannuzzi, riferisce congiuntamente, data l'affinità dell'argomento, sui due reclami del deputato Orazio Barbieri relativi ad una pretesa mancanza di obiettività informativa registrata in alcune trasmissioni della RAI-TV. Dopo ampia replica del deputato Barbieri, e dopo interventi di numerosi oratori, la Commissione con-

clude, in considerazione delle risposte e dei dati forniti dagli organi della RAI-TV, di non avere deliberazioni da prendere sul loro oggetto.

Ad analoghe conclusioni si perviene anche per quanto si riferisce ai reclami che concernono un annuncio pubblicitario respinto dalla S.I.P.R.A. presentato dal dottor Edilio Rusconi, e un recente sciopero dei bancari, presentato dal signor Pietro Bonvini, per entrambi dei quali è relatore il deputato Guerrieri.

Interviene, successivamente, un dibattito di carattere generale — prendendo anche le mosse da alcune proposte fatte dai deputati Lajolo e Schiavetti — sui mezzi più acconci e sugli strumenti maggiormente idonei, onde ottenere la maggiore obiettività possibile dalla RAI-TV; e ciò non soltanto per il dovuto rispetto a gruppi, partiti di diverso orientamento politico, ma anche per la tutela del diritto del cittadino ad una informazione spassionata e fedele. Prendono la parola numerosi oratori, tra cui i senatori Cianca, Battaglia, Carelli, Angelilli e Luporini e i deputati Barbieri, Lajolo, Guerrieri e Schiavetti, ciascuno secondo il proprio particolare punto di vista.

La Commissione, inoltre, precisa, in relazione ai compiti ad essa deferiti dalla legge — che sono quelli di assicurare l'indipendenza politica e l'obiettività informativa delle trasmissioni — che ogni altra materia relativa a tali discussioni va esaminata e discussa nelle altre sedi parlamentari competenti. La Commissione, ancora, prende atto che esistono dei disegni di legge tendenti a modifiche della legislazione vigente della materia, sui quali deciderà il Parlamento.

La Commissione, infine, dà atto al Presidente e al Comitato esecutivo dei rapporti continuativamente tenuti con l'Ente concessionario della RAI-TV; in tale continuità può risiedere, infatti, il mezzo più idoneo per assicurare gli obiettivi, che la legge ad essa affida.

Il Presidente, senatore Jannuzzi, rileva che dal dibattito fin qui intervenuto, emerge il fatto che gli organi della RAI-TV rispondono tempestivamente ed adeguatamente al-

le richieste del Comitato esecutivo e della Commissione; invita i componenti della Commissione stessa ad una visita alla sede dell'Ente e agli impianti televisivi per prendere conoscenza diretta del lavoro che ivi si svolge; annuncia, infine, che la Commissione stessa tornerà a riunirsi in seduta plenaria alle ore 9 del 10 dicembre prossimo. In tale occasione si procederà all'esame della relazione annuale del lavoro da essa compiuto, relazione da trasmettersi alle Presidenze del Senato e della Camera dei deputati.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

Giunta consultiva per il Mezzogiorno

Venerdì 20 novembre 1959, ore 9

Comunicazioni del Presidente.

Parere sui disegni di legge:

1. Aumento del capitale di fondazione del Banco di Napoli e del fondo di dotazione del Banco di Sicilia (763).

2. SERENI ed altri. — Costruzione ed assegnazione di alloggi al comune di Torre Annunziata, città sinistrata dallo scoppio del 21 gennaio 1946 (191).

3. ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. — Provvidenze per l'industria zolfifera (340).

4. DONINI ed altri. — Istituzione della scuola obbligatoria statale dai sei ai quattordici anni (359).

5. SALOMONE. — Istituzione di un Ente acquedotti e fognature calabresi (E.C.A.F.) (586).

6. MAMMUCARI ed altri. — Provvedimenti per la provincia di Roma nel quadro dei provvedimenti speciali per la Capitale (738).

Licenziato per la stampa alle ore 21,15.